



PENSIERO della settimana

Una risposta
è il tratto di strada
che ti sei lasciato
alle spalle.

Solo una domanda
può puntare oltre.

JOSTEIN GAARDENER

FOGLIO SETTIMANALE n. 267

Domenica 8 Gennaio 2006

La pagina del VANGELO

DOPO DI ME VIENE UNO CHE È PIÙ FORTE DI ME
AL QUALE IO NON SONO DEGNO DI CHINARMI...

VANGELO DI MARCO

AGENDA SETTIMANALE

- LUNEDI** Riprende alle 18.30 la CATECHESI del Parroco
Riprende alle 21 il CORSO pre-matrimoniale
- MARTEDI** Riprende il Catechismo per le Classi Medie
- MERCOLEDI** Riprende il Catechismo per la 5^a elementare
Ore 18: Riunione Maturandi per Preparaz. Esami
- GIOVEDI** Riprende il Catechismo per 1^a-2^a elementare
CONSIGLIO PASTORALE ore 18
- VENERDI** Riprende il Catechismo per 3^a-4^a elementare
Riprendono TUTTI i Gruppi Giovanili
- SABATO** CONSIGLIO ECONOMICO ore 15.30
Gruppo Famiglie giovani 1 alle ore 19.30

UNIVERSITA' Tempo Libero

ISCRIZIONI APERTE AI NUOVI CORSI DI:

- Informatica
- Letteratura
- Psicologia
- Pedagogia
- Lingue
- Creatività

OGNI POMERIGGIO informazioni

presso la Segreteria parrocchiale
nel Cortile di Via Bainsizza 1
nelle ore 16-19

IL BATTESIMO - secondo il Catechismo

Il Battesimo elimina il peccato originale, tutti i peccati personali e le pene dovute al peccato; fa partecipare alla vita divina mediante la grazia e incorpora a Cristo e alla sua Chiesa. Fa partecipare i fedeli al sacerdozio di Cristo ed è il vincolo per cui tutti i cristiani sono una cosa sola. Elargisce le tre virtù teologali -la fede, la speranza e la carità- e i doni dello Spirito Santo. Colui che è battezzato appartiene per sempre a Cristo, perché è unto con l'olio indelebile del crisma. Anche se è lontano, è di Cristo.

vangelo, omelia e dintorni...

UNO CHE E' PIU' FORTE DI ME. Giovanni il Battista attira l'attenzione su Gesù, sul **più forte** di tutti. Una pista utile per tutti, sacerdoti, genitori, educatori e: **attrarre l'attenzione su Gesù.** Che significa anzitutto **dis-togliere da sé ogni centralità** e aiutare le persone a **basare su Gesù il loro cammino.** Il Battista non sfrutta la situazione per sé. Non strumentalizza la popolarità. La gira...

UNO SGUARDO AL 2006

L'Italia sarà segnata dalle **Elezioni politiche** e la vita della Chiesa dal **Convegno di Verona.** Due eventi sui quali **mi** e **vi** auguro un po' di intelligente coinvolgimento, per non avere scrupoli successivi e per aver il diritto di parola. **Sul Convegno di Verona** ci prepareremo in questi mesi, in ogni parrocchia d'Italia, perché se da lì deve uscire la fotografia della Chiesa che è in Italia, dovremo farla anche noi una foto; anzi suggerirei radiografie e risonanze che scendano più in profondità. Ecco **inviterei tutti i miei parrocchiani ad una lettura attenta di questo nostro tempo:** che stagione stiamo vivendo come parrocchia? Quali rughe presenta questa giovane comunità? Quali le zone scoperte? E le attese a cui la fede sembra non dare risposte? Che Vangelo passiamo alle future generazioni? Quale posto occupano i poveri? Tra noi crescono l'amore per il silenzio e la preghiera? Quanto la fede fermenta il territorio? Siamo credibili? **Quanto alle Elezioni politiche,** non mi addentro in questioni che non mi competono. Solo tre considerazioni a margine, da parroco ai suoi fedeli, di carattere educativo. Inviterei:

- > **le donne** a non lamentarsi più del fatto di vivere in un mondo governato dagli uomini: siete numericamente di più. Basterebbe che le donne votino donna un po' di più... Anche Alberobello ha donne di tutto rispetto in ogni campo: cultura, sanità, artigianato, commercio, agricoltura, impegno sociale...
- > **i giovani** ad entrare di più nei meccanismi di idea e di schieramento; ad uscire da un certo qualunque disinteressato che alla vigilia del voto non sa dove parare e...sceglie a simpatia. La simpatia è criterio per la pizza della sera, non per il governo del popolo.
- > **tutti** a dare valore agli avversari politici; sì, credendo che l'avversario non è un nemico, ma un'idea diversa, una proposta alternativa per cui la rabbia e la volgarità sono assurde. Ecco direi che **non meritano fiducia** gli strilloni; i comizi che sanno di fango buttato in faccia. Direi di non votare chi offende gli altri, chi si vanta, chi non sa dire le sue idee con garbo. Qualcuno sostiene che un certo stile è richiesto dal carattere stesso della politica; io credo che non esistano stili politici e stili non politici. Esistono solo parole e azioni umane o disumane. Destra o sinistra contano fino a un certo punto; **ci governino persone 'umane'**, da qualunque lato arrivino. Buon anno a tutti!

don Fabio